

VERSO LA NOTTE

*Sì. lo so
è stato facile fuggire
linde stanze natie
oliando rotaie
più lesto della sua morte.*

*Sì. lo so
è stato facile fuggire
aneliti di oliato niente
forando vento
più scinto della tua corte.*

Dolente mente
orizzonti sbatte
l'infinito scorre
il sangue stende

abbaiano bianca
nel nulla discende
su nebbia affranta

strascica l'occhio
vuota trafitta
dallo sterco vecchio
evacua la scritta

di ombre ricolma
in gole morte
verso la notte
dedali sfondo

crollando sul pianale
del vuoto sillabare
è uguale a volare.